

NAVATA DESTRA

EMBLEMI MORALI: IDENTITÀ E VIRTÙ DEI CRISTIANI

Il primitivo cristianesimo non aveva un sistema morale definito, ma, nel solco della tradizione giudaica, fondava la sua condotta morale su un insieme di consigli, ammonimenti, massime ed esortazioni (parenesi), tramandato oralmente o nei Libri sacri, sugli esempi pratici dei Giusti d'Israele, ma soprattutto sull'atteggiamento di Gesù Cristo nei confronti del Padre e del prossimo.



12 - LE VIRTÙ MORALI DELL'AGIRE QUOTIDIANO

La virtù morale, in senso cristiano, è da intendersi come: «una disposizione abituale e ferma a fare il bene» (CCC, 1803), quindi non eccellenza morale. San Paolo precisa: «Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri» (Fil 4,8).

- Prudentia: Prudenza.
- Iustitia: Giustizia.
- Mansuetudo: Mansuetudine.
- **Patientia: Pazienza.**



13 - LE VIRTÙ RELIGIOSE DEL CRISTIANO

L'agire quotidiano del cristiano è volto a perseguire il bene, mediante l'esercizio di alcune virtù umane, che non hanno per oggetto diretto Dio, ma sono frutto di predisposizione naturale.

- **Charitas: Carità.**
- Oratio: Orazione (preghiera).
- Humilitas: Umiltà.
- Puritas: Purezza.

EMBLEMI ECCLESIOLOGICI: AUTORITÀ GERARCHICA DELLA CHIESA

Il Magistero della Chiesa si trovò a ripensare la propria identità ecclesiale, attraverso la proposta di un cristianesimo sociale, vissuto come esercizio delle virtù cristiane e di testimonianza personale.



14 - CHIESA COME MISTERO SALVIFICO

La missione universale della Chiesa deriva dal mandato di Gesù Cristo e si compie nella proclamazione del mistero della Trinità di Dio e del mistero dell'incarnazione del Figlio, come l'evento di salvezza per tutta l'umanità, così come ogni cristiano professa nella preghiera del Credo.

- **Extra Ecclesiam nulla salus – Al di fuori della Chiesa nessuna salvezza.**
- Volucres coeli veniant et habitent in ramis eius – (Affinché) gli uccelli del cielo vengano e dimorino tra i suoi rami.
- Serva mandata mea et vires – Osserva i miei precetti e vivrai. (Pr 7,2)
- Et lux in tenebris lucet. E la luce splende nelle tenebre. (Gv 1, 5).



15 - MINISTERI PER LA SALVEZZA

È costituito da espressioni direttamente tratte dagli insegnamenti in vita di Gesù o dalle lettere dei Padri della Chiesa, che il Magistero della Chiesa di Roma ha tramandato come immodificabili sotto forma di decreti ex-cathedra. Ognuno dei titoli ha per oggetto l'autorità gerarchica della Chiesa in materia di salvezza del cristiano

- **Tibi dabo claves regni coelorum – A te darò le chiavi del regno dei cieli.**
- Haec est domus domini firmiter aedificata – Questa è la casa del Signore saldamente edificata.
- Bene fundata supra firmam petram (Mt 7, 24) – Bene fondata sopra pietra solida.
- Pasce Agnos, pasce Oves. Pasci gli agnelli, pasci le pecore. (Gv 21, 15-17).



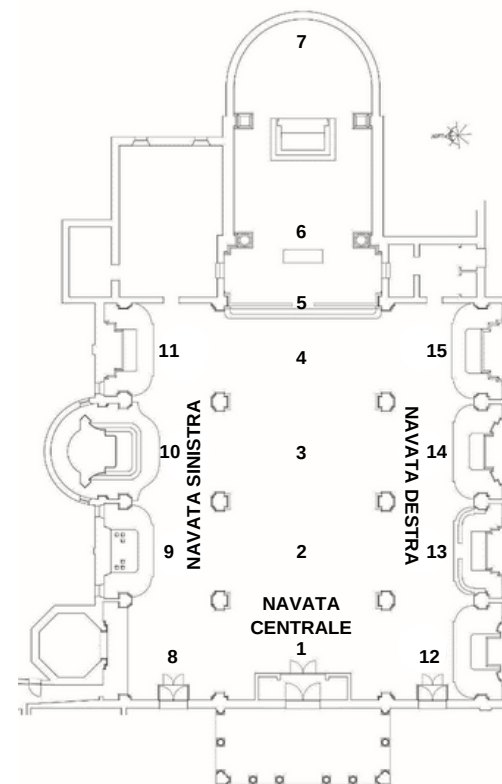
CHIESA DI SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE CASTELMASSA IL SOFFITTO

Il soffitto della chiesa nella sua forma attuale a tre navate è il risultato dei lavori di restauro eseguiti negli anni 1914-1915 a seguito del grave dissesto in cui l'edificio versava.

La copertura orizzontale della navata centrale venne sostituita da arcate mantenendo lo spazio architettonico originario di impostazione tridentina.

Messa in sicurezza la struttura e reso l'ambiente più rispondente all'orazione ed alla meditazione dei sacri misteri, si intervenne con la decorazione a tempera di tutta la parte interna dell'edificio, realizzata dal pittore Anselmo Baldissara (1867-1953) di Sermide (Mantova).

La decorazione si sviluppa secondo due modi figurativi, uno descrittivo-agiografico, riferito ai santi protettori della comunità e ai misteri della fede, che decora il soffitto della navata centrale e l'abside, l'altro simbolico-emblematico (apologetico), riferito alla Vergine, alle virtù cristiane e all'autorità della Chiesa, che decora i soffitti delle due navate laterali: il primo con funzione catechetica e propedeutica al culto divino e alla vita pratica, il secondo in funzione meditativa e perfettiva (pastorale), per una vita ministeriale di annuncio e testimonianza. Le due modalità danno luogo a due percorsi distinti non solo sul piano stilistico, ma anche sul piano del contenuto, sì che risultano complementari: il primo più adatto ad un cristiano «regolare», ad un fedele che segue i precetti della Chiesa, il secondo ad un cristiano che voglia mettersi alla sequela di Cristo e seguire anche i consigli per percorrere una vita più perfetta.



NAVATA CENTRALE



Santo Stefano Protomartire



San Bellino



Pellicano



Catino Absidale

LE CAMPATE CENTRALI

1 - Campata

- Sant'Apollinare
- Santa Lucia
- Sant'Antonio Abate

2 - Campata

- Speranza
- San Francesco d'Assisi
- Sant'Apollonia

3 - Campata

- Santo Stefano
primo martire
- San Luigi Gonzaga
- Sant'Agnese

4 - Campata

- San Bellino
- San Pietro apostolo
- San Paolo Apostolo

5 - ARCO TRIONFALE

- Pellicano
- Angelo
- Angelo

6 - PRESBITERIO

- Fede
- San Matteo evangelista
- San Marco evangelista
- San Luca evangelista
- San Giovanni evangelista

7 - CATINO ABSIDALE

- Santissima Trinità

NAVATA SINISTRA

EMBLEMI MARIANI: MARIA CORREDENTRICE UNIVERSALE

I sedici emblemi dedicati a Maria nel ciclo sono a sottolineare il suo fondamentale apporto alla salvezza dell'umanità, e come tale venerata collettivamente dalla Chiesa nella sacra liturgia attraverso le numerose feste in suo onore.

Le quattro campate illustrano le virtù, a Lei attribuite nei secoli, come la creatura più perfetta nel disegno di Dio che volle creare l'uomo a sua immagine e somiglianza. Maria è «la tutta santa Madre di Dio, la sempre Vergine». Sono queste alcune delle questioni fondamentali che riguardano Maria, che il committente e l'artista pongono alla riflessione dei fedeli.

8 - MARIA ICONA DELLA COOPERAZIONE NELL'INCARNAZIONE DEL FIGLIO

Maria è qui considerata come «contenitore» dentro il quale Dio ha trovato dimora terrena. Il riquadro intende sottolineare il mistero dell'incarnazione.

- Vas honorabile: Vaso da Onorare.
- Vas Insigne Devotionis: Vaso Insigne di Devozione.
- **Vas Spirituale: Vaso Spirituale.**
- Sedes Sapientiae: sede di sapienza.



9 - MARIA ICONA DELLA CHIESA NELL'ALLEANZA TRA DIO ED IL SUO POPOLO

La Chiesa, come simbolo per esprimere il rapporto della nuova alleanza tra Dio ed il suo popolo, è qui prefigurata in Maria, la quale attraverso l'evento generativo realizza l'incarnazione del Figlio, e questi, prima della sua morte e resurrezione, l'affida a Giovanni, perché diventi la Madre di tutti coloro che credono in Lui.

- Turris eburnea: Torre d'avorio.
- Janua coeli: Porta del cielo.
- **Domus aurea: Casa d'oro.**
- Foederis arca: Arca dell'alleanza.



10 - MARIA ICONA DELLA TOTA PULCRA E DELLA TOTA SANCTA

Le tavole della campata si sviluppano intorno alla bellezza di Maria come Madre di Cristo e del di Lui corpo mistico, che è la Chiesa. La tipologia prevalente cui si allude nella figurazione è quella di Maria «Odigitria», cioè «colei che indica la via».

- **Pulcra ut luna: Bella come la luna**
(all'interno autoritratto del pittore Baldissara).
- Pulcra ut sol: Bella come il sole.
- Decor Carmeli: Decoro del Carmelo.
- Stella Maris: Stella del mare.



11 - MARIA ICONA DELLA CONSACRAZIONE DELLE CREATURE A DIO

Tutti i fedeli mediante il sacramento del Battesimo sono destinati a praticare il culto della religione cristiana e se cresimati sono vincolati a professare pubblicamente e a difendere la propria fede.

- Turris David: Torre di Davide.
- Civitas Dei: Città di Dio.
- **Hortus Conclusus: Giardino recintato.**
- Fons signatus: Fontana sigillata.

